



Comune di Forlì

P.G. N. 0022085/17

Forlì 14/3/2017

Alla Regione Emilia Romagna
Assessorato ai Trasporti

c.a. Conferenza di pianificazione del PRIT 2025
segreteriaprit@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Art. 5-bis L.R. 30/1998 – Procedimento di approvazione Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025 – OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI FORLÌ

Relativamente al "documento preliminare - relazione tecnica" del PRIT 2025, presentato in sede di conferenza di pianificazione, pur condividendone i principi ed apprezzando il lavoro svolto fino ad ora, il Comune di Forlì intende puntualizzare i seguenti aspetti tematici trasmettendo i propri contributi, di seguito riassunti ed elencati:

1) **INFRASTRUTTURE VIARIE PRIORITARIE - DGR N. 1617/2015**

Per il territorio Forlivese sono state inserite nella programmazione due opere strategiche e fondamentali, nel contesto delle varianti alla SS9 Emilia, che sono:

- Tangenziale Est di Forlì - 3° lotto;
- Via Emilia Bis fra Forlì e Cesena di tipo C1;

In seguito alle valutazioni effettuate, anche in base alle risultanze del nuovo PUMS in fase di adozione, sono state individuate due opere strategiche di assoluta importanza per il territorio Forlivese e per l'area Vasta Romagnola:

- Tangenziale Ovest – chiusura dell'intero sistema tangenziale
Nella programmazione territoriale locale è stata inserita anche "Tangenziale Ovest" del sistema tangenziale di Forlì, strada di tipo C1 che andrà a "CHIUDERE" e completare il sistema tangenziale, e verrà inserita nella pianificazione del nuovo PUMS di Forlì in fase di redazione.

La nuova arteria stradale avrà le seguenti caratteristiche:

- strada di tipo C1 a raso;
- costo stimato in circa 15 ML. di euro;
- darà servizio e accesso all'ospedale di Forlì per i veicoli provenienti da Faenza e zona collinare compresi i quartieri Forlivesi presenti in tale direttrice;
- sarà l'accesso al nuovo carcere di Forlì attualmente in fase di costruzione, come concordato col Ministero di Grazia e Giustizia;
- permetterà di liberare dal traffico di attraversamento e mettere in sicurezza le scuole di due fra i più popolosi quartieri di Forlì (zona Cava e zona Romiti);

PC e si dispone già del progetto definitivo;

L'opera deve essere completamente finanziata ed è assolutamente urgente prevedere fondi specifici, l'importo dell'intervento è stimato in €. 15 ML

- Potenziamento con adeguamento S.S. 67

La S.S. 67 è un'arteria stradale di collegamento fondamentale e strategica per il territorio Forlivese e per il sistema Romagnolo. La S.S. 67 è stata adeguata nel tratto interno al territorio comunale, con la realizzazione del sistema tangenziale (tangenziale EST). Ora occorre procedere con il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza del tratto che collega Forlì con Ravenna, sia per i numerosi scambi commerciali e funzionali fra le due città sia per realizzare quelle indispensabili sinergie fra il Porto di Ravenna e lo Scalo Merci di Villa Selva. L'integrazione fra treno Gomma e Nave è l'asse portante dello sviluppo economico territoriale e questo collegamento efficiente e funzionale ne è l'asse portante. L'attuale asse stradale presenta diverse criticità dovute alle numerose curve con scarsa visibilità e ristretto raggio di curvatura, le dirette conseguenze sono la pericolosità e la limitata velocità di percorrenza.

Congiuntamente alla rifunionalizzazione della strada occorre procedere alla realizzazione di un percorso ciclabile verde Forlì-Ravenna in adiacenza all'argine del fiume.

L'opera deve essere completamente finanziata ed è assolutamente urgente prevedere fondi specifici, l'importo dell'intervento è stimato in €. 60 ML

2) INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA FERROVIARIA

In merito alla programmazione degli scali merci, si condividono gli obiettivi perseguiti dal piano con particolare interesse allo SCALO MERCI DI VILLA SELVA.

In particolare si nota una contraddizione delle previsioni di pag. 54

...in cui il porto di Ravenna, gli interporti di Bologna e Parma, gli scali di Piacenza (Le Mose), Dinazzano-Marzaglia e Villa Selva, vengono definiti "il livello più alto della specializzazione", mentre gli scali di Faenza e Lugo rappresentano un "secondo livello", a cui far corrispondere un ruolo adeguato e non in competizione con il livello più alto.....

con pag. 77.... dove i nove scali della Regione vengono equiparati tutti alla stessa categoria come scali merci principali.

Si ritiene pertanto di confermare la validità di quanto dichiarato a pag. 54, puntando quindi sullo scalo merci di Villa Selva e tenendo di secondo livello gli scali di Faenza e Lugo, come previsto nell'"*Accordo di Programma sul Sistema del Trasporto Ferroviario Merci della Regione Emilia Romagna*";

Considerando la valenza per il territorio dello scalo merci è opportuno prevedere il finanziamento di tutte le opere pubbliche necessarie per la funzionalità del polo della logistica. L'importo complessivo è stimato in 10 ML

3) TRASPORTO PUBBLICO

In generale si condividono tutti i principi del PRIT, specificando che pur condividendo le politiche sul TPL, si porta all'attenzione della Regione la difficoltà degli EE.LL., nel' incrementare i servizi minimi del TPL del 10%, visto che i fondi regionali (fondino) sono previsti in diminuzione nei prossimi anni ed anche i bilanci dei Comuni sono in difficoltà nel garantire adeguate coperture economiche.

A tal riguardo si chiede alla RER di poter garantire maggiormente i fondi per i contributi minimi del trasporto.

4) BIKE SHARING

Considerato che i servizi di bike sharing, in particolare il servizio "Mi Muovo in Bici", sono considerati come appendice attiva del trasporto pubblico e visto che dal 2017 i Comuni devono sostenere ingenti costi per mantenere attivo il software regionale del sistema (per il Comune di Forlì circa 13.000 €/anno), si chiede alla Regione di inserire all'interno dei contributi per i servizi minimi



5) CICLOVIE DELLA ROMAGNA

In considerazione dei documenti di programmazione locali, in fase di adozione (PUMS), si chiede di inserire la previsione di realizzazione di ciclovie (piste ciclabili, percorsi ciclabili, percorsi ciclopedonali, percorsi verdi) per i collegamenti dei vari capoluoghi della romagna e il loro collegamento con la costa e la collina. Tali opere infrastrutturali sono importanti sia a livello di mobilità sostenibile (con riduzione delle emissioni inquinanti) sia ai fini turistici dell'intero territorio

Cordiali Saluti

Il Sindaco
Davide Drei

